

Data	Testata	Edizione	Pagina
16.04.2015	Gazzetta del sud	RC	34



Fa ancora discutere l'impianto di Casignana

# Nella discarica oltre al percolato rispuntano... mucche e capre

Dopo le ispezioni dei mesi scorsi tutta l'area era stata completamente recintata. I commissari si dicono perplessi ma garantiscono verifiche immediate nel sito

**Pino Lombardo  
LOCRI**

La discarica di Casignana, ormai dismessa da oltre un anno perché totalmente satura, non sarebbe stata messa in piena sicurezza e continua ad essere una pericolosa bomba ecologica sulla testa degli abitanti dei comuni della Vallata "La Verde"?

Questo è l'inquietante interrogativo stimolato l'altro ieri dalla circostanza che all'interno della discarica continuano a vedersi pascolare liberamente mucche e capre. A lanciare il preoccupante grido d'allarme, questa volta non sono stati i sindaci del luogo o il "Comitato No discarica", ma un cineoperatore di "youreporter.com" che nei giorni scorsi ha realizzato un servizio sulle odierne condizioni di sicurezza della discarica di contrada Petrosi di Casignana. Nel video, girato il pomeriggio di lunedì 13 aprile, il cineoperatore, oltre a registrare la continua preoccupante fuoriuscita di percolato dalle vasche stracolme di acqua mista al peri-

coloso "estratto di rifiuti", ha anche immortalato la grave ed inquietante presenza in discarica di capre e di mucche mentre pascolavano liberamente, le prime sulla montagna di rifiuti, e le seconde nelle vicinanze delle vasche colme di acqua ribollente di percolato.

La visione in anteprima di quelle foto ha fatto scattare un moto di ribellione da parte delle popolazioni della vallata verso il modo di come continuerebbe ad essere gestito il sito che non presterebbe quell'attenzione necessaria a poter mettere il sito in sicurezza "sotto ogni punto di vista".

Infatti, da quanto starebbe venendo alla luce, le diverse e preoccupanti criticità emerse nel corso delle diverse ispezioni, continuerebbe-

**Gli animali ripresi da un cinereporter mentre stavano pascolando liberamente**

ro a persistere. Ad iniziare da quelle relative alla circostanza che il sito non risultava regolarmente recintato la qual cosa consentiva a capre, mucche e pecore di pascolarvi liberamente, che tecnici dell'Arpacal ed uomini della Guardia Forestale, (addirittura questi ultimi nei mesi scorsi avrebbero "aperto un fascicolo" trasmettendo le carte alla Procura di Locri).

Molto verosimilmente le opere attivate dalla Commissione Straordinaria, che amministra Casignana da quando il consiglio comunale è stato sciolto per presunti "condizionamenti ed infiltrazioni 'ndranghettistiche" sugli organi liberamente eletti, con l'obiettivo di mettere in sicurezza il sito, non avrebbero conseguito un pieno risultato se ancora si registrano alcune di quelle criticità preoccupanti evidenziate da tempo.

A partire proprio dalla "libera invasione" di capre e mucche che continuano ad utilizzare la discarica come terreno da pascolo.

In particolare, sulla in-

## I provvedimenti

### Primi interventi dopo i controlli

#### Accessi impediti

● La commissione straordinaria che gestisce il Comune di Casignana era intervenuta con una serie di interventi dopo le segnalazioni contenute nelle relazioni delle ispezioni nel sito. In particolare i commissari avevano messo in atto misure per impedire l'accesso ad estranei e soprattutto agli animali a pascolare liberamente, nonché miranti a mettere in sicurezza quei punti del sito sconvolcati da frane e dalle recenti piogge anche per impedire la continua e preoccupante fuoriuscita di percolato. Le misure adottate non avrebbero conseguito un pieno risultato se ancora si registrano alcune di quelle criticità preoccupanti evidenziate da tempo.

quietante presenza di animali al pascolo all'interno della discarica abbiamo sentito la triade commissariale che ha esternato perplessità. Infatti il commissario Luigi Guerrieri, è lui che coordina le attività intorno alla sicurezza del sito della discarica, si è detto «meravigliato e perplesso». E pur sottolineando di rendersi conto che «in una recinzione vasta un varco si potrebbe comunque creare», afferma con convinzione che «da quando abbiamo recintato l'area non ci risulta ci siano stati casi di animali che abbiano pascolato all'interno della discarica». Il commissario Guerrieri ha anche affermato che di fronte ad una notizia del genere, «anche per evitare allarmi strumentali, si è in un periodo elettorale - ha sottolineato -, ci adopereremo per verificare ed accertare quando e come l'invasione in discarica delle capre e delle mucche sia potuta avvenire ed eventualmente adottare i necessari provvedimenti affinché episodi similari non debbano più ripetersi». ◀